



Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna

## **Newsletter 06/12**

### **1) Costi della sicurezza 2012**

La stima dei costi della sicurezza, introdotta dai D.Lgs. 494/1996 e 528/1999, è il risultato di un'analisi puntuale dei vari apprestamenti e di tutti gli elementi necessari per mettere in sicurezza il cantiere durante le fasi di lavoro, per tutta la durata del cantiere. Per calcolare i costi relativi alla sicurezza è necessario utilizzare un prezzo di riferimento specializzato: infatti i costi relativi alla sicurezza sono inclusi nell'importo totale dei lavori, ma individuano una quota parte dell'opera non soggetta a ribasso. Il CTP, Comitato Paritetico Territoriale, di Roma ha pubblicato un manuale contenente utili indicazioni su come calcolare i costi della sicurezza e con il Prezzario della Sicurezza aggiornato al 2012. Nella prima parte del documento è presente un'introduzione con informazioni su:

- apprestamenti previsti nel PSC;
- misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- modalità per il computo dei costi della sicurezza;

Nella seconda parte è presente il Prezzario con i costi della sicurezza aggiornato al 2012.

Fonte BibLus-net by ACCA

[scarica all.1](#)

### **2) Come comportarsi prima, durante e dopo una situazione di emergenza? Ecco come redigere un piano di evacuazione ed emergenza per strutture sanitarie**

Quando si verificano situazioni di emergenza, in qualunque luogo di lavoro, è sempre difficile sapere come comportarsi in maniera adeguata.

E' ancora più complesso coordinare una situazione di emergenza quando sono coinvolte persone degenti in una struttura di accoglienza sanitaria.

Ma come prevenire, affrontare e migliorare le criticità riscontrate in tali circostanze?

La Regione Lombardia ha pubblicato le linee guida per la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie, finalizzate a gestire nel miglior modo possibile tali situazioni di emergenza.

La guida è così strutturata:

- termini e definizioni

- criteri per l'elaborazione del piano di gestione dell'emergenza

- classificazione dei rischi

- primo soccorso

- tabella esplicativa delle tipologie di rischio e delle modalità comportamentali conseguenti

- check list di controllo

Fonte BibLus-net by ACCA

[scarica all.2](#) parteI

[scarica all.2](#) parteII

### **3)Quaderno tecnico sulla sicurezza degli impianti elettrici in caso di incendio.**

Nelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco è richiesta la possibilità di disattivare tempestivamente e con un'unica manovra l'impianto elettrico (tutto o in parte) tramite il comando di emergenza, identificato generalmente con l'interruttore generale.

La manovra di apertura dell'interruttore generale garantisce il sezionamento della linea elettrica di alimentazione dell'impianto; tuttavia, tutti gli elementi a monte del comando (quali ad esempio morsetti, cavi e apparecchiature) restano in tensione, quindi anche dopo l'azionamento permane un rischio per il personale addetto al soccorso.

Risulta, quindi, fondamentale posizionare in maniera strategica tale comando, cosa che non sempre si verifica allorché l'interruttore si trova all'interno di edifici e in locali non opportunamente compartimentati. La norma CEI 64-8/7 indica le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco che presentano maggiori rischi in caso di incendio e definisce gli opportuni criteri di installazione dell'impianto elettrico stesso. In caso di incendio è necessario che:

gli impianti elettrici, o una sua parte, devono essere fuori tensione

il comando di emergenza deve mettere fuori tensione l'impianto con un'unica manovra

il comando di emergenza deve continuare a fornire energia elettrica ai servizi di sicurezza l'impianto elettrico e il comando devono essere ubicati all'esterno dell'edificio (per tutelare gli addetti al soccorso da eventuali rischi elettrici, anche dopo lo spegnimento dell'interruttore)

L'ASL di Milano ha reso disponibile un quaderno tecnico sulle attività soggette al controllo dei VV.F., rivolto a tecnici, datori di lavoro, R.S.P.P. e R.L.S., al fine di favorire prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il documento individua le operazioni di prevenzione da utilizzare per evitare che l'impianto elettrico sia causa di innesco o propagazione dell'incendio e garantire la sicurezza degli addetti ai soccorsi

Esigenza necessaria e comune su tutti i luoghi di lavoro è quella di ridurre il rischio infortunio con relativa opera di prevenzione in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori.

Fonte BibLus-net by ACCA

[scarica all.3](#)

### **Approfondimenti**

#### **Guida illustrata sui lavori in quota**

La caduta dall'alto rappresenta il rischio più frequente e grave a cui sono esposti gli operai durante i lavori in quota. L'USLL di Padova ha pubblicato il manuale "Io non ci casco", che affronta passo passo i rischi a cui sono esposti i lavoratori in quota e propone la giusta soluzione per ogni caso, sottolineando la necessità di far seguire ad un'adeguata progettazione delle misure di sicurezza un'adeguata formazione dei lavoratori stessi. Il documento è un valido strumento per committenti, progettisti, lavoratori e ha l'obiettivo di ridurre l'incidenza di cadute dall'alto. Riporta regole, comportamenti e pratiche di lavoro che migliorano la sicurezza dei lavoratori, adottando opportune misure di protezione collettiva e adeguati dispositivi di protezione individuali (DPI).

L'ultima parte del manuale contiene esempi illustrati di

P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza)

Fascicolo Tecnico dell'opera

Fonte BibLus-net by ACCA

[scarica all.4](#) parteI

[scarica all.4](#) parteII

### **Sicurezza nei cantieri dell'Aquila, progetto camper "Agganciati alla vita"**

Dal contratto sottoscritto dalla Direzione Regionale INAIL Abruzzo ed il Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di L'Aquila, ha preso il via il Progetto Camper "Agganciati alla vita". L'iniziativa che si prefigge come obiettivo di portare la prevenzione direttamente nei luoghi di lavoro, offrendo assistenza tecnica, verifica e controllo del rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei posti di lavoro e di aiutare gli operatori del settore edile ad accrescere la cultura della prevenzione e percezione del rischio è nato dall'utilizzo del camper che per molti mesi ha funzionato da ufficio per i dipendenti dell'INAIL di L'Aquila e da punto di assistenza per gli assistiti nel periodo post sisma. Nell'ambito del progetto, l'attività formativa e di diffusione della cultura della prevenzione viene svolta attraverso il camper attrezzato con postazioni informatiche e postazione centrale che funziona da server ed è gestita dai tecnici dei Comitati Paritetici Territoriali, che si occupano della formazione obbligatoria delle maestranze e da funzionari INAIL. Il camper, con la scritta "Agganciati alla vita" impresso a grandi lettere sul fianco del mezzo che richiama l'attenzione e lo rende riconoscibile nel traffico delle attività di cantiere, sarà presente in ogni centro e frazione ricompreso nel cratere del terremoto ed anche nella zona rossa della città di L'Aquila denominata "il più grande cantiere d'Europa" dopo il sisma dell'aprile 2009, con lo scopo di prevenire gli infortuni e ridurre l'incidenza nella nostra città. Importante è il ruolo dei progettisti, direttori di cantiere, responsabili della sicurezza affinché accolgano e pubblicizzino nel settore l'attività del camper, attestandone il valore ed i risultati. Il Progetto si concluderà il 30 ottobre 2012

Fonte: [www.quotidianosicurezza.it](http://www.quotidianosicurezza.it)

### **DLgs 81/08: art.29 autocertificazione DVR**

L'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore di tali procedure per mezzo di Decreto Interministeriale del Lavoro e comunque non oltre il 30 Giugno 2012, i datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori possono anche autocertificare di aver effettuato la valutazione dei rischi senza necessariamente essere in possesso del relativo documento. Dal momento che la commissione consultiva permanente non ha ancora emanato linee guida relative alla valutazione dei rischi, la data del 30 Giugno 2012 rappresenta l'ultimo giorno di validità dell'autocertificazione per i datori di lavoro che occupano fino a 10 dipendenti. Dal 1 Luglio 2012, a meno che nel frattempo non venga elaborato il decreto interministeriale contenente le procedure standardizzate, ma ciò appare poco probabile, anche le aziende che occupano meno di 10 dipendenti dovranno dotarsi del DVR, elaborato secondo i criteri stabiliti dagli Artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.

Fonte: Osservatorio Sicurezza Ordine Architetti di Bologna

### **Roma - Documenti sicurezza sul lavoro: la Bacheca RSPP INAIL Ricerca**

La sezione "Documenti" del sito ex-ISPEL, "INAIL Ricerca", la "Bacheca del Responsabile del servizio prevenzione e Protezione INAIL" raccoglie i documenti realizzati dal servizio INAIL in merito alla salute dei suoi lavoratori. I Documenti utili alla consultazione e all'informazione sono:

informative ai lavoratori sul D. Lgs. 81.08 e sulla normativa in materia di prevenzione e sicurezza;

indicazioni operative e procedure di sicurezza e in caso di emergenza;

procedure per la valutazione dei rischi e per la redazione del DUVRI;

procedure antincendio;

calendario dei corsi di formazione curati del S.P.P. INAIL Ricerca.

La sezione ha lo scopo di informare i lavoratori su quanto prodotto dal servizio e rendere facilmente accessibili sia documenti operativi su comportamenti e procedure sia documenti di

approfondimento del tema.

Il primo documento scaricabile presente nella sezione è il testo completo del D. Lgs 81/08 con gli aggiornamenti apportati dal D.Lgs 106/09. Disponibile ancora, il "Manuale informativo per i lavoratori dell'Istituto", pubblicazione che illustra i differenti rischi cui sono esposti i lavoratori impiegati e le procedure per proteggere la loro salute e sicurezza. I rischi riguardanti le attività di ufficio, l'uso dei videotermini, il rischio stress lavoro correlato, i rischi legati ad attività di laboratorio e le regole di sicurezza da adottare per l'attività lavorativa fuori sede.

Disponibile poi "Procedure di sicurezza", documento informativo formulato con espresso riferimento alle attività lavorative effettivamente svolte nei diversi laboratori del "Centro ricerche" di Monte Porzio Catone e ai rischi più comuni a esse associati. La dispensa ha lo scopo di fornire una sintesi delle "procedure" fondamentali che i lavoratori dovrebbero seguire allo scopo di minimizzare il rischio di infortunio e passa in rassegna i rischi cui i lavoratori sono esposti nell'officina meccanica e nei laboratori chimici e biologici e affronta rischi quali l'uso di attrezzature, l'esposizione a radiazioni, il rischio elettrico, ecc.

Vengono quindi dettagliate le norme di comportamento sia nel quotidiano svolgimento delle mansioni che in stato di emergenza e vengono fornite indicazioni sull'uso dei DPI.

Pubblicati sul sito anche gli opuscoli informativi prodotti per quattro sedi INAIL. Si tratta di pieghevoli che forniscono le informazioni essenziali e indispensabili da adottare in caso di emergenza: cosa fare in caso di incendio, di terremoto e di emergenza sanitaria.

Di facile e immediata lettura è infine un opuscolo relativo al "Lavoro al videoterminale" che dà indicazioni sulle precauzioni da prendere per non compromettere la salute e proteggere i lavoratori dai problemi alla vista e all'apparato muscolo-scheletrico che può essere danneggiato dal permanere svariate ore in una postura scorretta.

Una ultima batteria di documenti riguarda la prevenzione incendi e illustra i contenuti della formazione impartita in materia di antincendio, l'esemplificazione di un "Piano di emergenza ed evacuazione" di cui al D.M. 10.03.1998, l'esemplificazione di un "Registro della sicurezza antincendio" di cui al D.P.R. 151/2011 e la documentazione riferita al nuovo "Certificato di prevenzione incendi".

Per approfondimenti: <http://www.quotidianosicurezza.it>

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 26.04.2012.

